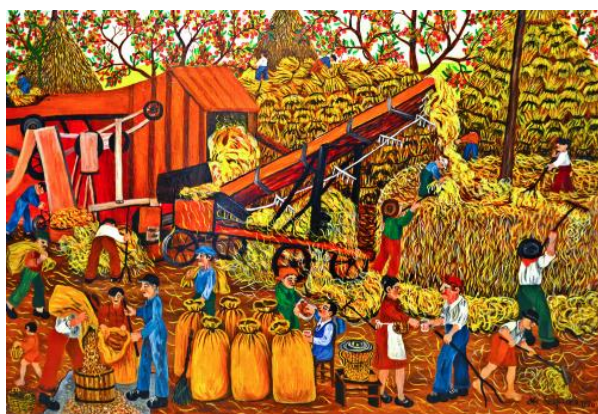


LA POLVERE E LORO





La polvere e **loro**

Loro sono John Fante e Annunziata Scipione. (nelle foto)

Il grande scrittore americano avrebbe sicuramente avuto un sussulto di orgoglio, tutto abruzzese, nell'udire Annunziata Scipione, anch'essa figlia della terra dei suoi avi, parlare della polvere che aveva fatto da tela per i suoi primi disegni, non disponendo la donna né di un foglio né di una matita.

John Fante era figlio di un muratore, che nel 1901 da Torricella Peligna, un paesino alle pendici della Maiella arriva a Denver, negli Stati Uniti. Nel suo best seller "CHIEDI ALLA POLVERE" ha raccontato le vicende di un italiano, Arturo Bandini, il suo alter ego: immigrato, attaccabrighe, ribelle, perennemente in lite con tutti. La pittrice naif, una delle più importanti d'Italia, a detta di molti, seconda solo a Ligabue, era nata nel borgo di Azzinano di Tossicia sul versante teramano del Gran Sasso.

Basta guardare le foto per innamorarsi della pittura semplice e colorata di questa contadina con poca istruzione, totalmente autodidatta. L'abbiamo incontrata verso la fine della sua vita. Era segnata dagli anni e dalla fatica, ma dai suoi occhi profondi traspariva tanta determinazione. In quell'occasione ci ha raccontato dei primi disegni realizzati sulla polvere della strada, che svanivano al primo refolo di vento. Il suo essere donna in quell'epoca, era nata nel 1928, ultima di sette figli e il grande impegno per affermarsi. Le fatiche connesse alla sopravvivenza della famiglia, che non le hanno impedito di sviluppare il suo talento. Ha avuto parole di ringraziamento per il marito Ettore Di Pasquale, un femminista ante litteram, che l'ha aiutata e sostenuta sempre in questa sua grande passione. Alla fine dell'incontro, ci ha salutati con l'esortazione a credere in quello che facciamo e a non perdere mai la speranza di riuscire nelle nostre aspirazioni.

Fra le foto postate ce n'è una in particolare: il murales sulla parete di una casa di Azzinano. I seguaci della Scipione, affascinati dalla sua arte, le hanno reso omaggio, affrescando i muri di tante case del paese. Oggi, nel percorrere le viuzze di questo piccolo borgo, si rimane incantati dall'atmosfera magica creata dai murales dell'Annunziata e da quelli dei suoi allievi, che hanno reso questo angolo d'Abruzzo un posto speciale.

La polvere ha avuto così un ruolo importante nella vicenda dello scrittore e della pittrice. John Fante l'ha utilizzata per intitolare il suo libro più famoso e, ogni anno, in Agosto, nel paese d'origine della sua famiglia, viene organizzato a suo nome un festival letterario. La Scipione con il suo talento dirompente ha nobilitato il suo paesino di nascita.

Questa terra impalpabile ed arida, che ti sporca le scarpe e penetra ovunque, che ricopre con un velo sottile le strade e ti è compagna nelle soste, ha trasformato in **oro** anche il luogo che li ha generati.

Fonti: John Fante Festival - [archivio-centro studi viteliu-](#)

Foto: semisottolapietra